



Bologna, 24 settembre 2018
Prot.n.807

Egr. Dott.ssa Isabella Conti
Sindaco del Comune di San Lazzaro di Savena
isabella.conti@comune.sanlazzaro.bo.it
comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it

e p.c.
Arch. Anna Maria Tudisco
annamaria.tudisco@comune.sanlazzaro.bo.it

Consiglio Nazionale Architetti PPC
Ordini d'Italia

Via mail

Oggetto: Alcune note in merito al Concorso di Progettazione in unico grado per il Campus Kid di San Lazzaro di Savena.

A seguito della vostra comunicazione in merito al Concorso in oggetto, nella quale ci veniva richiesta la pubblicazione e l'informazione agli iscritti, vi comunichiamo che la Commissione Concorsi avuto modo di analizzare il disciplinare alla luce del Regolamento Nazionale per l'organizzazione e gestione dei Concorsi di Architettura del Consiglio Nazionale Architetti P.P.C. ed ai criteri di rating in esso contenuti. Tale documento è scaricabile all'indirizzo: <http://www.awn.it/component/attachments/download/1724>

Sebbene dal punto di vista della normativa attuale il Disciplinare si attenga strettamente al Codice degli Appalti, tuttavia esso presenta numerose criticità rispetto ai sopracitati criteri di rating, che costituiscono una griglia di valutazione attraverso la quale pervenire ad un giudizio complessivo sulla competizione da comunicare agli iscritti, che potranno in questo modo scegliere in maniera consapevole in merito alla loro partecipazione.

Stanti le considerazioni di seguito espresse, questo Ordine non ritiene vi siano le condizioni minime per una soddisfacente partecipazione, e pertanto il giudizio cui siamo pervenuti non potrà essere positivo: l'esito di questa verifica ha portato ad una valutazione di 50/100 che noi riteniamo largamente insufficiente al fine di una possibile partecipazioni da parte dei professionisti.

Il punteggio raggiunto viene qui di seguito esplicitato in una scheda sintetica:

via saragozza 175
40135 bologna

tel 051.4399016
www.archibo.it

c.f. 80039010378

Intestata.doc

	Elemento di valutazione	Punti	Val
1	Concorso ad un grado art. 154, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Partecipazione libera con dimostrazione dei requisiti economico- finanziari e capacità tecniche solo nella fase di affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, previo ricorso ad avvalimento o a costituzione raggruppamento temporaneo soggetti art.46 c.o.1.	10	0
2	Concorso a due gradi* art. 154, co. 4, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Partecipazione libera come sopra	15	0
3	Montepremi adeguato (congruente con il DM 17 giugno 2016 "Decreto Parametri").	20	20
4	Commissione giudicatrice palese, nominata nella fase di redazione del bando.	5	0
5	Opere già finanziate.	10	10
6	Impegno del committente ad affidare al vincitore le fasi successive di progettazione (10) e D.L. (20).	10/20	10
7	Concorso On-line.	10	0
8	Adeguatezza della documentazione fornita dal soggetto committente e degli elaborati richiesti ai concorrenti.	10	10
9	RUP supportato da un Coordinatore del Concorso (supporto al RUP).	10	0
	Totale		50

In particolare si rileva che il Comune di San Lazzaro, ponendo la richiesta dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali come una condizione indispensabile alla partecipazione - anche se l'art. 154 del D.Lgs 50/2016 lascia la facoltà alla Stazione Appaltante di richiederli unicamente al vincitore - ed oltretutto imponendo delle percentuali maggiori di quelle minime, solitamente richieste (servizi analoghi per 1,2 volte anziché 1,0, e servizi di punta 0,60 invece che 0,40) di fatto pone uno sbarramento alla partecipazione che fa sì che questa, e di conseguenza la concorrenza, venga molto limitata; tale sbarramento a nostro avviso è in contrasto con lo spirito e la filosofia del Codice degli Appalti e delle Direttive Europee da cui questo discende, tendente ad aprire il più possibile il mercato dei Lavori Pubblici alle piccole e micro imprese, in un'ottica di valorizzazione del merito e di dare ad una platea quanto più vasta di possibili concorrenti le stesse opportunità.

Al contrario questo Concorso non potrà sicuramente annoverare tra i propri partecipanti i giovani talenti - se non nell'enclave del giovane professionista abilitato da meno di 5 anni prevista per il RTP - , che



pur essendo meritevoli non posseggono quei requisiti così stringenti posti in essere dal Comune.

Ulteriore limitazione alla concorrenza e possibile distorsione del mercato viene fornita dalla richiesta, all'interno del gruppo di progettazione, di *"professionista esperto sugli aspetti energetico ambientali degli edifici accreditato dagli organismi di certificazione energetico-ambientale degli edifici accreditati secondo la norma internazionale ISO/IEC17024 o equivalente"*: tale certificazione, a nostro modo di vedere, deve essere lasciata alla discrezione dei partecipanti.

Altro rilievo di non poco conto riguarda la composizione della Commissione giudicatrice, di cui nel disciplinare non si fa alcun cenno, ma che deve essere esplicitata, non solo perché lo impone il Codice degli appalti, ma soprattutto in quanto consente ai partecipanti di valutarne la competenza: infatti una Commissione, composta magari in maggioranza da membri interni alla Stazione Appaltante non potrà garantire quel risultato di grande qualità che da un Concorso di Progettazione ci si aspetta. Inoltre nulla è detto sui nominativi dei Commissari, che sarebbe opportuno fossero indicati direttamente nel disciplinare per ovviare a possibili problematiche di incompatibilità, che potrebbero inficiare i risultati del Concorso, ed anche per consentire ai partecipanti una valutazione dei livelli di competenza delle persone che sono state chiamate ad esprimersi sui progetti.

I criteri di valutazione risultano piuttosto numerosi, ben 11, e di difficile applicazione e valutazione; i metodi matematici esplicitati, più consoni ad una gara di servizio che non ad un Concorso di Architettura, denotano un approccio "burocratico" e una non perfetta conoscenza delle metodologie utilizzate in questo tipo di competizioni, dove si ricerca la migliore Qualità del Progetto che non è esplicitabile in decimali, ma che si valuta complessivamente, attraverso un vaglio critico e tecnico, senza dimenticare il fondamentale approccio culturale. Nel film "L'attimo fuggente" vi è un anziano professore che valuta i componimenti poetici attraverso l'attribuzione di punteggi di tipo burocratico, che esulavano completamente dai contenuti, e non sulla base dei sentimenti che la lettura suscitava nelle persone: la stessa cosa avviene con i criteri e la metodologia proposta in questo Concorso.



architettibologna

Vi sono poi altri numerosi aspetti marginali sui quali non ci soffermiamo, come ad esempio un numero non tassativo di tavole di presentazione.

In sintesi, qualora il Comune voglia considerare l'apposizione delle necessarie modifiche, attraverso una rettifica del disciplinare, e conseguente proroga dei termini, sarà necessario:

1. Valutare la possibilità di cambiare la formula ad unico grado, in quella a due gradi. in questo modo si potrebbero inserire i

- requisiti speciali - con i livelli minimi previsti dal D.Lgs. 50/2016 - tra il 1°e 2° grado, o addirittura a valle della procedura.
2. In alternativa la punto precedente, continuare con un unico grado, ma porre i requisiti speciali unicamente in capo al vincitore, per il raggiungimento dei quali egli potrà formare un Raggruppamento Temporaneo tra Professionisti, come previsto dal Codice.
 3. Inserire la composizione della Commissione giudicatrice ed i nomi dei Commissari - vedi allegato XIX del D.Lgs.50/2016.
 4. Eliminare l'obbligatorietà del professionista certificato ISO/IEC17024.
 5. Semplificare i criteri di valutazione.
 6. Inserire un numero di elaborati tassativo e che sia uguale per tutti i partecipanti.

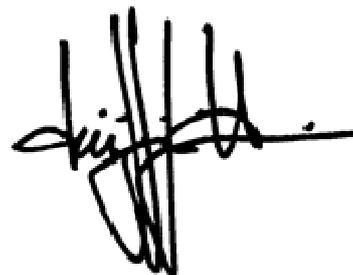
La Commissione Concorsi dell'Ordine Architetti Bologna è disponibile ad un confronto con il Comune di San Lazzaro, onde pervenire a quelle modifiche migliorative del Disciplinare di Concorso, a vantaggio non solo della partecipazione e della trasparenza dei propri iscritti, ma soprattutto per poter acquisire il miglior progetto possibile per il Campus Kid.

Restando in attesa di un vostro cortese riscontro, porgiamo distinti saluti.

per la Commissione Concorsi dell'Ordine Architetti Bologna
il referente
arch. Francesca Lanzarini



per il Consiglio dell'Ordine
il Presidente
arch. Pier Giorgio Giannelli



architettibologna